



# Ludi Metacrilati Speciali S.r.l.

:: Acrilico allo stato dell' arte ::

Via Milano, 60  
23899 Robbiate – LC  
Italy

9/7/2009

Elvino Motti: “Leonardo” Project – Gravedona (CO)



*Conclusasi questa mattina con l'installazione della “girante” in acciaio la nostra operazione “Leonardo”.*

*Il noto artista Gravedonese Elvino Motti ha deciso di servirsi del metacrilato H3 di Ludi Metacrilati Speciali per completare la sua opera. Questo progetto, che internamente abbiamo soprannominato “Leonardo Project” parte ormai oltre un anno fa quando il Maestro ci contatta per richiederci la fattibilità di un supporto illuminante in metacrilato per una sua opera, ispirata alla “vite aerea” di Leonardo Da Vinci. Mentre da principio pensiamo si tratti di un “cavalletto” idoneo a sostenere il manufatto scopriamo che, con genialità non comune, il Maestro decide di far divenire il metacrilato parte integrante dell' opera.*

*La sfida però è impegnativa: si richiedono due blocchi, di cui uno di 4500 millimetri di lunghezza, 1200 di larghezza ed 85 di spessore che rispondano a*

Ludi Metacrilati Speciali S.r.l.  
Acrilico allo stato dell' arte - State of art in acrylics



diverse prerogative: assoluta trasparenza, resistenza strutturale ed agli agenti atmosferici, capacità non solo di diffondere la luce ma di condurla quale fibra ottica onde permettere di "illuminare dall'interno" il progetto stesso che sarà realizzato in acciaio inox AISI 304 in parti lucido ed in parti satinato.

Oltre a questo i blocchi dovranno essere lavorati con precisione decimale onde potersi autosostenere senza "giochi" e l'opera, che sarà costruita su dima identica, non sarà fissata in alcun modo, semplicemente appoggiata sugli 8 punti di contatto.



La nostra scelta cade sul nostro **HARDENED 3**, con oltre 5.000.000 come peso molecolare; il colore sarà un soft fluo violetto in cui però utilizzeremo come diffondente la nostra tecnologia **LUMILED** e come brillantezza il nostro famoso effetto **SHINY**: di giorno deve avere un colore dal trasparente al bluette ma la sera, illuminato solo dalla base con led freddi, deve diventare una lama trasparente capace di erogare luce bianca che possa esaltare la lucentezza dell'opera in acciaio senza più viraggi.

A complicare la sfida ci si mettono "la breva ed il tivano": due venti che, in cima al Lago di Como, raggiungono spesso i 50 km/h. Inoltre l'escursione termica massima annuale sarà di circa 55 gradi.

Una sfida davvero impegnativa che ci apprestiamo ad affrontare con la serietà che ci ha reso famosi. Febbrili gli ultimi giorni, da quando il laboratorio ci restituisce una residua monomerica di 0,31% partiamo a lavorare il triangolo piccolo. Al pantografo l'**H3** si comporta come da prassi ed i tagli sono così affilati da costringerci a smussarli con lo smeriglio.



Nel frattempo dalla nuova autoclave esce dopo 61 ore di polimerizzazione non radicalica libera anche il blocco per il triangolo più grosso, 550 chili di una perfezione che, detto francamente, stupisce per precisione pure noi. Lo spessore richiesto è vitale sia rispettato: gli 85mm in ordine si traducono in un blocco che varia, in tutta la sua lunghezza, da 84,7 ad 86,1: vicini all' uno per cento!



Dopo 4 giorni di forno anche questo blocco è pronto per essere scolpito dall' utensile dello scrupoloso Giovanni Scacchi di Metea a cui affidiamo il lavoro. Elvino ci segue passo passo con il volto teso: si concretizzano per lui le stesse paure che, in fondo, nutriamo anche noi malgrado certi della bontà del nostro PMMA ed ancor più dell' attenzione dedicata al progetto.

Decidiamo quindi che il blocco dovrà essere sbavato, rifinito, rilucidato ed assemblato in posto: tutto deve filare liscio quindi, non sarà possibile smontare la struttura dopo che i 4 perni di acciaio che sostengono l' opera saranno stati fissati col "chimico" nel basamento: lo speciale mastice siliconico che utilizzeremo per i giunti di dilatazione non concederà ritardi o sbagli. Presso un altro vero maestro, della carpenteria questa volta, Michele Galante di Ci.GI.EMME troviamo consegnati i nostri due blocchi lavorati ed una meravigliosa spirale realizzata incredibilmente in scatolato senza sostegni interni. Lo sprone ad eguagliare tale raffinatezza si fa ora necessità. La giornata di ieri si conclude alle 23:30 col posizionamento dei due blocchi di metacrilato H3 sul basamento che non avevamo prima visionato: blocchi di marmo nero Zimbabwe masselli da 8cm cesellati con precisione amirevole. Si accendono le ottiche, fari led proposti dagli amici di Savetheclock Studio, incredibile quanta luce esca da sorgenti così piccole ed il loro sguardo ci dimostra in quale inequivocabile maniera si siano dedicati ad "illuminarci".



*Il volto di Elvino si illumina anche di più quanto i facciamo i nostri blocchi: la nostra più grande soddisfazione per un progetto divenuto da subito "sfida" è il suo sguardo eccitato diretto con la franchezza che lo contraddistingue.*

*La mattina seguente alle 6 la levataccia è impegnativa: arriva dalla carpenteria il bellissimo scatolato di acciaio: bello come fusione in cera persa. Il primo tentativo di issare la scultura va a vuoto e la tensione a mille.*



*Ma abbiamo solo sbagliato l'angolo: in una sola manovra l'esperto gruista cala il manufatto. Il modellino in scala 1:10 che teniamo appoggiato sul basamento quale simulacro sembra solo ingigantito: la precisione di contatto sui punti stabiliti dall'architetto Eugenio Maria Bischi è assoluta.*

*Nemmeno ce ne rendiamo conto ed il lavoro è, magicamente, già finito. Il Maestro Motti è raggianti: "vedendo ieri il vostro metacrilato illuminato immaginavo sarebbe venuto un buon lavoro: invece abbiamo fatto un lavoro semplicemente meraviglioso".*

*Tra gli sguardi curiosi ed attenti del mattutino pubblico Gravedonese finisce la nostra avventura e comincia quella dell'opera: garantita 30 anni contro gli ingiallimenti e 100 contro gli invecchiamenti atmosferici.*

*Vogliamo qui cogliere l'occasione di ringraziare innanzitutto il Maestro Elvino Motti, il cui talento ben noto al pubblico ci ha meravigliato per l'intelligenza con la quale ha intuito le potenzialità del nostro colato. L'amministrazione del Comune di Gravedona per la fiducia accordataci e tutti quelli che, a vario titolo, hanno contribuito alla realizzazione di un manufatto che finalmente riporta il PMMA colato al posto che gli spetta, la regina delle plastiche, il "cristallo acrilico" torna ad essere "Acrilico allo stato dell'arte".*

*Altre immagini qui a seguire*



Ludi Metacrilati Speciali S.r.l.  
Acrilico allo stato dell'arte - State of art in acrylics